

## Un paesaggio con un'incredibile ricchezza di elementi

Il Comune di Mergoscia è situato all'imbocco della Valle Verzasca sulla sponda orografica destra. Grazie alla sua quota di circa 700 m s.l.m. e la sua esposizione prevalentemente a sud, il ripido territorio del Comune porta i segni di 6 secoli di sussistenza: un paesaggio rurale tradizionale con un'incredibile ricchezza di elementi che lo caratterizzano. Evidentemente, anche Mergoscia ha conosciuto l'esodo del secondo dopoguerra dovuto anche al difficile accesso prima della recente costruzione della galleria. In questo periodo tante proprietà furono acquistate da forestieri e utilizzate quali residenze secondarie e il territorio agricolo circostante, tenuto conto delle difficoltà di gestione, subì un costante degrado ed inselvaticamento.

Nel 2003 fu fondata l'Associazione Pro Mergoscia con lo scopo di gestire e salvaguardare il territorio naturale e culturale del Comune – tradotto in parole povere: salvare quanto resta del duro lavoro di chi prima di noi ha forgiato la campagna. Un anno più tardi la Pro Mergoscia inoltrò il primo progetto al Fondo Svizzero per il Paesaggio FSP con richiesta di finanziamento. Negli anni successivi, con il sostegno del Fondo e di altri Enti finanziatori, vennero attuate una serie di misure quali la ricostruzione di beni culturali abbandonati (grà, alambicco, forno per il pane), il ripristino di colture abbandonate (selva, pailina, muri a secco) e il recupero di zone umide e pra-

ti secchi. Il tutto accompagnato da un percorso storico-naturalistico documentato.

Dopo questa prima fase di lavori che fu coronata da grande successo, la Pro Mergoscia decise di continuare con il recupero mirato di certi elementi del paesaggio rurale tradizionale anche perché nel frattempo degli approfondimenti scientifici evidenziarono la presenza di specie rare e minacciate nei comprensori valorizzati come ad esempio la Baccante (*Lopinga achine*, specie rara e protetta a livello federale) come pure l'Arcania (*Coenonympha arcania*, potenzialmente minacciata). Per le specie vegetali si segnalava la presenza della Genziana mettimbrosa (*Gentiana pneumonanthe*), dell'Osmunda (*Osmunda regalis*) come pure dell'orchidea Serapide maggiore (*Serapias vomeracea*, estremamente rara a livello nazionale).

Nel 2015 la Pro Mergoscia, in stretta collaborazione con l'Associazione HotSpots di Zurigo, inoltrò la seconda fase del progetto nel frattempo attuato. La «Valorizzazione dei terrazzamenti di Mergoscia» ha come obiettivo il ripristino e la valorizzazione di tutti quegli elementi del paesaggio rurale tradizionale che fungono da habitat per le specie di flora e fauna menzionate sopra. In più, su una superficie importante sul crinale sopra Perbioi (stagno ripristinato), il bosco esposto a est-sudest viene diradato di



modo da poter ospitare il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*, modulo accompagnato da BirdLife). Particolare attenzione viene data anche agli habitat dei rettili, dell'avifauna e degli insetti, soprattutto con il ripristino di muri a secco. Complessivamente il FSP ha finanziato i 9 progetti sul territorio di Mergoscia con un contributo di 265'000.– CHF.

Ancora una volta abbiamo la conferma che il paesaggio rurale tradizionale è la forma di gestione agricola e agro-forestale che permette la coabitazione dell'uomo con tutte le specie vegetali e animali potenzialmente presenti nella zona e che dunque fondamentalmente promuove la biodiversità. Grazie alla sensibilità dei promotori dei progetti di

Mergoscia e di chi ha creduto nelle loro visioni e ha finanziato i lavori, in poco meno di 15 anni una parte di paesaggio e di beni culturali sono stati valorizzati con un implicito e importante valore aggiunto ecologico. Per il grande successo di questo progetto il Fondo ringrazia tutte le persone e gli enti coinvolti, in particolare Urs Nüesch, selvicoltore e leader, Michele Wildhaber, presidente di Pro Mergoscia come pure Hansruedi Schudel e Patrick Heer di HotSpots Zurigo.

**[www.mergoscia.ch](http://www.mergoscia.ch), [www.hotspots-verein.ch](http://www.hotspots-verein.ch)**

*Marco Delucchi,  
membro della commissione FSP,  
Cugnasco TI*



## Résumé

***Un paysage en terrasses  
d'une richesse incroyable***

*Sise au cœur du Locarnese à quelques 700 mètres d'altitude, la commune de Mergoscia est orientée au sud. Elle est dotée d'un paysage rural riche en éléments traditionnels. Pour entretenir et valoriser cet endroit, le FSP a mis à disposition plus d'un quart de million de francs au total, répartis sur plusieurs projets. En deux phases – la première a débuté en 2003, la seconde en 2015 – l'association Pro Mergoscia a rétabli les éléments paysagers encore existants sur diverses parcelles laissées en friche pendant plusieurs dizaines d'années. Entre ces phases, il a été possible de prouver scientifiquement que des espèces rares étaient présentes dans ce périmètre (Bacchante et Céphale – deux espèces de papillons, Sérapias en soc – plante rare, Osmonde royale – fougère, hibou petit duc, lézard vert, engoulevent, etc.).*

*Fruit d'une collaboration étroite entre Pro Mergoscia et l'association zurichoise HotSpots, la seconde phase a permis de restaurer les paysages ruraux traditionnels où ces espèces rares et menacées peuvent s'épanouir. Le succès remporté par ce projet paysager favorisant la biodiversité montre une fois de plus clairement que les espaces ruraux proches de l'état naturel sont tributaires de formes d'exploitations qui tiennent compte tant des besoins des hommes que de ceux d'une faune et d'une flore riches en espèces.*



## Zusammenfassung

***Terrassenlandschaft mit  
unglaublichem Reichtum***

*Die südexponierte Gemeinde Mergoscia liegt im Locarnese auf etwa 700 m.ü.M. und ist besonders reich an Elementen der naturnahen Kulturlandschaft. Zu ihrer Pflege und Aufwertung hat der FLS in mehreren Beiträgen insgesamt eine Viertelmillion Franken bereitgestellt. In zwei Phasen – die erste begann 2003, die zweite 2015 – wurden vom Verein Pro Mergoscia auf verschiedenen Flächen die noch vorhandenen Landschaftselemente nach Jahrzehnten der Vergandung wieder hergestellt. Zwischen den Projektphasen konnte mit einer wissenschaftlichen Untersuchung nachgewiesen werden, dass im Projektperimeter seltene und gefährdete Arten vorhanden waren (Gelbringfalter, Perlgrasfalter, Pflugschar-Zungenstendel, Königsfarn, Zwergohreule, Smaragdeidechse, Ziegenmelker usw.).*

*Die zweite Phase wurde in enger Zusammenarbeit zwischen Pro Mergoscia und dem Verein HotSpots aus Zürich auf die Förderung dieser seltenen und gefährdeten Arten mittels Wiederherstellung der naturnahen Kulturlandschaft ausgerichtet. Der grosse Erfolg dieses Projektes in Bezug auf Landschaft und Biodiversität zeigt wieder einmal deutlich, dass die naturnahe Kulturlandschaft von jener Bewirtschaftungsform geprägt wird, welche die Bedürfnisse des Menschen und einer artenreichen Flora und Fauna am besten vereinen kann.*

